

#UNNUOVOCLIMA (ROMA, 22 GIUGNO 2015)

DAGLI “STATI GENERALI” UN MESSAGGIO SULL’IMPORTANZA DELLE POLITICHE PER IL CLIMA E LA DIFESA DEL TERRITORIO

A Roma il 22 giugno 2015, presso la sala dei gruppi parlamentari nei pressi di Montecitorio, ha avuto luogo il convegno “Verso Parigi 2015. Stati generali sui cambiamenti climatici e la difesa del territorio”, organizzati dall’unità di missione ItaliaSicura” (<http://italiasicura.governo.it>), coordinata per il governo da Erasmo D’Angelis, e dal ministero per l’Ambiente.

Con questa iniziativa il governo ha voluto marcare una presa d’atto della prossimità dell’importante conferenza mondiale sul clima di Parigi (dicembre 2015) e un impegno italiano per la sua riuscita. Il tema del cambiamento climatico e dei suoi impatti è certamente centrale per i governi dei paesi e rientra nei negoziati in corso e prossimi futuri che hanno e avranno lo scopo di definire un nuovo accordo globale per mantenere il riscaldamento del pianeta entro il limite di 2 gradi rispetto ai livelli preindustriali.

Benché limitata a un solo giorno, si è trattato della più importante riunione climatica italiana ad alto livello, dopo la Conferenza nazionale sul clima organizzata dall’ultimo governo Prodi nel 2007.

Alla manifestazione, segnalata in rete anche con l’hashtag #unnuovoclima, hanno partecipato il presidente del Consiglio Matteo Renzi, Ségolène Royal, ministra dell’Ambiente francese, e il cardinale Turkson in rappresentanza del Vaticano (molto citata da quasi tutti la recente enciclica papale *Laudato si’*). A queste personalità si è poi aggiunto un nutrito numero di ministri e sottosegretari, a iniziare dal ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti, co-organizzatore della giornata, e anche rappresentanti delle grandi aziende, associazioni e strutture tecniche nazionali e regionali. In rappresentanza della Conferenza delle regioni e delle province autonome è intervenuta Donatella Spano, assessore all’Ambiente della Sardegna e presidente della Società italiana scienze del clima. Per Arpa Emilia-Romagna erano presenti il direttore del Servizio IdroMeteoClima Carlo Cacciamani e Vittorio Marletto dell’area Agrometeorologia, territorio e clima.

Gli scenari di rischio e le azioni di difesa sono stato descritti in tre interventi tecnici a cura del nuovo capo della protezione civile Fabrizio Curcio, del presidente del Centro euro mediterraneo sui cambiamenti climatici Antonio Navarra e del presidente del Centro per un futuro sostenibile Francesco Rutelli.

Erasmo D’Angelis, capo della Struttura di missione #italiasicura, ha enfatizzato come i cambiamenti climatici stiano causando un sensibile aumento degli eventi meteo catastrofici, un tempo considerati estremi e oggi purtroppo ordinari, e come questo abbia determinato un aumento notevolissimo dei costi per riparare i danni. Alcuni numeri lasciano interdetti: da 4-5 eventi catastrofici all’anno degli



anni '90 e in quelli precedenti, si è passati ai 15-20 degli inizi del 2000, per arrivare ai 352 del 2013 e agli oltre 400 del 2014.

La stessa tesi è stata ribadita anche da Fabrizio Curcio, che ha anche ricordato come il Dipartimento della protezione civile nazionale abbia nel recentissimo passato attivato ben 36 stati di emergenza, che hanno impegnato il Governo per più di 500 milioni di euro per riparare i danni.

Antonio Navarra

ha mostrato gli scenari climatici sull’Italia, sottolineando come in futuro nel nostro paese potremo attenderci meno precipitazioni d’estate, che saranno sempre più calde e con aumentato rischio di onde di calore e impatti anche sulla risorsa idrica. Ha mostrato degli scenari di portata sul Po (elaborati in collaborazione tra Cmcc e Arpa-Simc) dai quali si evince una generale diminuzione delle stesse nei mesi estivi, con conseguente aumentata possibilità di crisi idriche. Al contrario, nei mesi autunnali e invernali potremo avere più eventi di pioggia intensa suscettibili di dar luogo ad alluvioni improvvise. Due facce, si direbbe, di una stessa medaglia, caratteristica dell’area mediterranea.

Francesco Rutelli ha invece manifestato una certa preoccupazione che la conferenza di Parigi del 2015 possa non dare i risultati auspicati, dal momento che vede problematico il raggiungimento di un vincolo globale. E quindi potrebbe darsi che si deciderà di operare con soli obiettivi nazionali, e magari diversi e con tempistiche diverse, il che potrebbe generare caos con scarsi risultati.

Il ministro Galletti nel suo intervento ha rimarcato che l’Italia vuole essere protagonista nella sfida globale ai cambiamenti climatici e che per raggiungere alla Cop21 di Parigi un accordo vincolante tra gli stati è necessario costruire una forte intesa tra tutti gli attori che concorrono alla gestione del problema climatico. “*In tal senso*”, ha aggiunto, “*un’iniziativa del Paese deve nascere necessariamente sotto la ‘regia’ della presidenza del Consiglio, e non di un singolo ministero, dal momento che le ricadute, impatti e le azioni di adattamento e mitigazione toccano tutti i settori*”.

Donatella Spano, a nome delle Regioni, ha ribadito che “*i cambiamenti climatici non conoscono confini amministrativi, e quindi è essenziale che operi il tavolo delle Regioni per ottenere una governance integrata*”. In altre parole, potremo riuscire a costruire efficaci piani di adattamento ai cambiamenti climatici e di riduzione del rischio solo a patto di saper costruire un modello di governance che sia efficace sia in senso “verticale”, con il ruolo attivo del ministero e delle istituzioni nazionali, sia in senso “orizzontale”, con il coinvolgimento di regioni, di enti locali e di tutti i livelli produttivi interessati dalla questione climatica. Ségolène Royal ha sostenuto con forza che ci dovrà essere una specie di terza rivoluzione industriale nel dare un ulteriore forte sviluppo all’economia “verde”, settore questo dove l’Europa deve stare all’avanguardia.

Carlo Cacciamani, Vittorio Marletto

Servizio IdroMeteoClima, Arpa Emilia-Romagna

FOTO: PALAZZO CHIGI



Da sinistra: Ségolène Royal, Matteo Renzi, Gian Luca Galletti e Stefania Giannini. Dietro, Erasmo D’Angelis